

# Marchi regionali qualità o marketing?

La prossimità fa vendere. E parecchio, soprattutto nel settore agroalimentare. Ecco perché il numero di prodotti contrassegnati con marchi regionali è in continuo aumento. L'Alleanza delle organizzazioni dei consumatori (ACSI, FRC, SKS) ne ha valutati 55 presenti sul territorio svizzero secondo diversi criteri per dare una mano al consumatore che fatica a orientarsi con una scelta così ampia. Ma anche per aiutare a fare delle distinzioni fra i marchi che la qualità la garantiscono sul serio, e quelli che forse sono più interessati a posizionarsi su un mercato in crescita. Ne escono bene regio.garantie, i Parchi svizzeri e i marchi regionali di Coop (La mia terra) e Migros (Aus der Region/De la région, da noi i nostrani del Ticino).

**S**empre più clienti danno importanza alla provenienza dei prodotti alimentari e sono disposti a pagare molto di più per un prodotto locale. Non solo i piccoli negozi ma anche la grande distribuzione puntano a posizionarsi bene su questo mercato promettente.

Secondo l'Alleanza delle organizzazioni dei consumatori (di cui fanno parte ACSI, FRC e SKS) però, soltanto un marchio che sia dotato di regole trasparenti, criteri utili (regione chiaramente definita per esempio) e di controlli effettuati in maniera completamente indipendente merita fiducia. È quello che l'Alleanza ha cercato di verificare per i 55 marchi regionali presenti in Svizzera.

## Chi ne esce bene, chi meno

Lo studio valuta i marchi sulla base di alcuni criteri fondamentali. Fra questi la definizione chiara e intuitiva della regione a cui si fa riferimento (in Ticino il problema non si pone, non è così per le regioni molto piccole o che coprono più di un cantone), il contenuto di ingredienti importati, l'origine, il luogo dove avviene la produzione, la trasparenza e i controlli (indipendenti) effettuati. Bocciati i label regionali di Volg, Landi e Spar che non hanno né regole precise né controlli specifici. Se vogliono diventare credibili, devono certamente migliorarsi. Va molto meglio per regio.garantie, l'associazione svizzera dei prodotti regionali fondata nel 2015 che raggruppa alpinavera (che certifica il marchio Ticino),

Culinarium, Das Beste der Region e Pays romand – Pays gourmand. Promosso anche il marchio dei Parchi svizzeri.

Anche Coop con il suo marchio "La mia terra" e Migros con "I nostrani del Ticino" (oltre Gottardo "Aus der Region/De la région") hanno nel complesso convinto le organizzazioni dei consumatori. In effetti questi marchi riconoscono le linee guida nazionali che garantiscono la certificazione e il controllo dei produttori, la composizione locale e la trasparenza. Lidl dal canto suo non è stata presa in considerazione per il carattere discontinuo della sua offerta regionale.

## I miglioramenti che l'ACSI auspica

Su alcuni punti l'ACSI – e con essa le

## Punti forti e punti deboli dei marchi regionali

								
	REGIO. GARANTIE	PARCHI SVIZZERI	MIGROS	COOP	MANOR	VOLG	LANDI	SPAR
Regione	✓	✓	✓	✗	✓	✓	✗	✗
Prodotto indigeno	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗	✗
Origine del prodotto	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Ingredienti locali	✓	✓	✓	✓	✗	✗	✗	✗
Lavorazione locale	✓	✓	✓	✓	✓	✗	✗	✗
Controlli	✓	✓	✓	✓	✓	✗	✗	✗
Trasparenza	✓	✓	✓	✓	✓	✗	✗	✗

**Regione:** definizione chiara e intuitiva

**Prodotto indigeno:** prodotto che non contiene ingredienti importati

**Origine del prodotto:** prodotto non trasformato proveniente al 100% dalla regione

**Ingredienti locali:** la parte non regionale degli ingredienti è chiaramente delimitata

**Lavorazione locale:** la lavorazione avviene almeno in parte nella regione

**Controlli:** marchio certificato e sottoposto a controlli indipendenti

**Trasparenza:** direttive facilmente consultabili pubblicamente



altre organizzazioni dell'Alleanza – ritiene che siano necessari miglioramenti.

- **Produzione naturale.** I prodotti regionali dovrebbero garantire la reale uscita degli animali sui pascoli, il divieto degli OGM e degli additivi.

- **Tragitti brevi.** Il percorso del prodotto dovrebbe essere delimitato. Al giorno d'oggi le distanze, per esempio fino all'impresa di lavorazione o al macello, possono essere notevoli e contraddire così lo spirito di un prodotto regionale.

- **Meno ingredienti importati.** La quantità degli ingredienti importati dovrebbe

essere ridotta e soprattutto, segnalata sull'etichetta. Se si tratta poi di ingredienti disponibili in Svizzera dovrebbero essere importati soltanto in caso di penuria.

- **L'ingrediente principale deve essere locale.** È particolarmente importante che l'ingrediente caratteristico/fondamentale del prodotto sia di provenienza locale, altrimenti deve essere ben segnalato sull'etichetta.

- **Provenienza.** Infine ci vorrebbe maggiore chiarezza sulla provenienza del prodotto: il nome del produttore deve essere chiaramente visibile sul prodotto.

Anche i marchi con le regole più rigorose non garantiscono tuttavia al consumatore che vengano sempre pienamente rispettate. Lo ha, purtroppo, evidenziato in maniera eclatante la "vicenda Crotta": prodotti freschi, confezionati in pessime condizioni igieniche, venduti con il marchio Ticino o altri marchi locali dalla grande distribuzione.

L'ACSI lo aveva rivendicato e lo ribadisce: per evitare simili scandali sono necessari controlli frequenti e non preavvisati da parte dei distributori e di chi assegna i marchi.

### regio.garantie Regio.garantie

Associazione nazionale che raggruppa quattro associazioni mantello (alpinavera - che certifica il marchio Ticino -, Culinarium, Das Beste der Region e Pays romand - Pays gourmand) che a loro volta raggruppano diversi marchi.

Secondo le sue linee direttive i prodotti semplici provengono al 100% dalla regione indicata, mentre i prodotti lavorati all'80%.

Lo zucchero rappresenta un'eccezione. Gli ingredienti non disponibili in Svizzera sono importati, ma devono rappresentare meno del 20%.

**Punteggio: 6** (su 7).



### Parchi svizzeri

Dodici parchi attribuiscono dei marchi con criteri analoghi a quelli di regio.garantie.

Sono riconosciuti dalla Confederazione per il loro paesaggio, la loro cultura e biodiversità e ricoprono dei territori definiti.

**Punteggio: 6** (su 7).



### I nostrani del Ticino

Migros ha suddiviso il paese in 9 regioni di dimensioni variegate più il Ticino, che sarebbe la decima. Anche qui fanno testo le linee guida di regio.garantie.

Migros esige una produzione ecologica ma a causa della ripartizione delle infrastrutture come i macelli i trasporti possono essere lunghi.

**Punteggio: 6** (su 7).



### La mia terra

Coop ha delle linee direttive proprie, simili però a quelle della concorrenza. La divisione in regioni è tutt'altro che intuitiva, ma le regole dei prodotti bio sono le più strette in assoluto. **Punteggio: 5** (su 7).



### Locale

I prodotti Manor provengono da un raggio di 30 chilometri attorno al negozio, fatta eccezione però per il Ticino. Troppo vaghe le garanzie sugli ingredienti importati. **Punteggio: 5** (su 7).



### Feins vom Dorf

I prodotti semplici di questo marchio Volg provengono dalle immediate vicinanze del negozio, tuttavia gli ingredienti dei prodotti lavorati non sono soggetti ad alcuna regola di provenienza. Non c'è certificazione, non ci sono controlli indipendenti e le linee guida non sono consultabili. **Punteggio: 2** (su 7).



### Natürlich vom Hof

Il marchio regionale di Landi ha problemi analoghi a quello di Volg, con un concetto di "regione" ancora più vago che va ad aggiungersi alla mancanza di controlli e trasparenza. **Punteggio: 1** (su 7).



### Frisch aus der Nachbarschaft

Spar, con il suo marchio regionale, non fa meglio di Landi. La "regione" di riferimento varia a seconda del tipo di prodotto, non ci sono né controlli né linee direttive. **Punteggio: 1** (su 7).